



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Istituto Istruzione Superiore GIORGI – WOOLF
Viale Palmiro Togliatti 1161 – ROMA – TEL. 06121127300
MAIL: rmis121002@istruzione.it PEC: rmis121002@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.iisgiorgiwoolf.edu.it

CAPITOLATO SPECIALE TECNICO AMMINISTRATIVO

**ESECUZIONE DI PICCOLI INTERVENTI DI CARATTERE
EDILIZIO STRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'INTERVENTO**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

**Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione:
dagli asili nido alle Università
Investimento 3.2: Scuola 4.0**

**Azione 1 – NEXT GENERATION CLASSROOMS – Ambienti di lavoro
innovativi**

CUP I84D23000560006

Codice Progetto M4C1I3.2-2022-961-P18267

CIG A0174AEC55

RUP

D.s. Prof.ssa ELENA TROPEA

Progettista

Prof. Ing. GIUSEPPE FIORAVANTI



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Sommario

<u>Art. 1 Oggetto dell'Appalto: Attività/ Target</u>	3
<u>Art. 2 – Modalità di esecuzione dei lavori</u>	3
<u>Art. 3 - Garanzie</u>	4
<u>Art. 4 - Spese e rischi dei lavori</u>	4
<u>Art. 5 - Corrispettivo</u>	4
<u>Art. 6 - Modalità di collaudo</u>	5
<u>Art. 7 – Pagamenti ed obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari</u>	5
<u>Art. 8 - Penali</u>	5
<u>Art. 9 - Controlli delle autocertificazioni e risoluzione</u>	6
<u>Art. 10 – Gestione amministrativa della procedura</u>	7
<u>Art. 11 – Cauzione definitiva</u>	7
<u>Art. 12 - Dati personali</u>	7
<u>Art. 13 – Cessione del contratto /subappalto</u>	8
<u>Art. 14 - Imposta di bollo</u>	8
<u>Art. 15 – Responsabile Unico del Procedimento</u>	8
<u>Art. 16 - Foro competente</u>	8
<u>Allegato 1 – COMPUTO METRICO</u>	9
<u>Allegato 2 – CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE LAVORAZIONI</u>	10



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Art. 1 Oggetto dell'Appalto: Attività/ Target

Lo scrivente Istituto intende fruire dei finanziamenti previsti nell'ambito del *Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi*

Pertanto, in virtù dell'atto di concessione prot. RMIS121002 - M4C1I3.2-2022-961-P-18267 del 24.2.2023 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa intende procedere all'effettuazione dei seguenti interventi di carattere edilizio strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento:

	Descrizione lavori	Ambienti interessati
1	Realizzazione di traccia in parete di laterizio di lunghezza circa 1 m per posa di tubo flessibile fi 25 mm con cavo FS17 2,5 mm ² , con ripristino della traccia e posa di scatola porta frutto con n.1 schuko e n 1 bipasso	n.37 aule
2	Tinteggiatura ed opere complementari delle pareti su cui viene effettuato il ripristino della traccia.	
3	Spostamento di lavagne esistenti e trasporto al piano interrato	

Gli interventi da eseguirsi sono ulteriormente specificati nell'apposito allegato 1 che costituisce parte integrante del presente capitolato.

Nell'oggetto di cui al presente art. 1 rientra anche la fornitura del materiale di consumo e la posa in opera delle attrezzature necessarie all'adeguamento impiantistico dei locali sopra descritti, che sono state appositamente individuate nell'allegato 1.

Importo stimato dei lavori, IVA ESCLUSA, è fissato in € 22.000,00 di cui € 1100,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008.

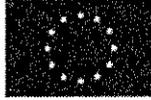
L'offerta che verrà postata su MEPA dovrà essere formulata, pertanto, A RIBASSO su una base d'asta di € 20.900. In sede di aggiudicazione verranno aggiunti IVA ed oneri di sicurezza

Art. 2 – Modalità di esecuzione dei lavori

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite con le modalità descritte nell'allegato 2.

L'operatore economico affidatario si impegna ad eseguire e completare i lavori richiesti entro 180 giorni dalla data del verbale di presa in consegna degli stessi, preventivamente concordata con l'Istituto Scolastico e compatibilmente con le attività didattiche realizzate all'interno dei locali oggetto di intervento. In particolare l'impresa deve fornire un cronoprogramma degli interventi al fine di permettere l'organizzazione del personale per l'apertura/chiusura e sorveglianza dei locali

I lavori richiesti dovranno essere eseguiti secondo quanto appositamente previsto nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che dovrà essere debitamente compilato e firmato dall'operatore economico affidatario.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture e i componenti oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni singola prestazione richiesta.

Le lavorazioni dovranno essere effettuate durante la sospensione delle attività didattiche del periodo natalizio 23/12/2023 al 07/01/2024 dalle ore 7:30 alle 16:00, dal lunedì al venerdì dalle 14:30 alle 17:30, sabato dalle ore 7:30 alle 16:00

Per quanto concerne la parte impiantistica, l'affidatario è tenuto a rilasciare le certificazioni di conformità previste dalla legge per la tipologia delle lavorazioni eseguite.

Il lavoro deve essere realizzato a regola d'arte in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed in conformità alle norme C.E.I. 64-8, recepite dall'Unione Europea e dovranno ottemperare alle disposizioni descritte dalla circolare nr. 71911/10.02.96 del 22 febbraio 1991 ed ai punti a-b-c dell'allegato VII del D.Lgs. N. 19.09.94.

L'appaltatore durante l'esecuzione delle opere, è tenuto altresì all'osservanza delle misure generali di tutela di cui agli artt. 15, 95 e 96 del D.Lgs. n. 81/2008.

Le aule al termine della giornata lavorativa dovranno essere lasciate pulite ed agibili per le attività didattiche. L'Affidatario ha l'obbligo di osservare ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'affidatario, in conformità all'art. 47 comma 4 D.L. 77/2021, si impegna ad assicurare, in caso di aggiudicazione, una quota pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Rispetto DNSH

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

Tutte le lavorazioni e tutti i prodotti forniti, ai sensi della circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n.33 del 13 ottobre 2022, dovranno rispettare il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE)2020/852 (DNSH) e il soggetto contraente con la presentazione dell'offerta si impegna a rispettare quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, attuando le procedure volte alla riduzione del danno significativo all'ambiente, impegnandosi a produrre all'istituto le necessarie certificazioni eventualmente richieste in sede di rendicontazione.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Art. 3 - Garanzie

Su tutte le lavorazioni sia di natura edilizia che impiantistica dovrà essere prestata la garanzia prevista dalla legge per tale tipo di attività.

Art. 4 - Spese e rischi dei lavori

Tutte le spese relative all'esecuzione dei lavori (quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: tasse di varia natura, costi spedizione, trasporto, facchinaggio, consegna di materiali, pulizia del cantiere e conferimento a discarica o tutto quanto sarà necessario alla relativa esecuzione) sono a carico esclusivamente dell'aggiudicatario e devono ritenersi pienamente inglobate nel corrispettivo contrattuale.

Art. 5 - Corrispettivo

L'appalto è da intendersi a corpo. Il Corrispettivo previsto – nell'ipotesi in cui si addivenga alla stipula – si intenderà pari all'offerta economica presentata dal soggetto aggiudicatario e non potrà comunque eccedere la somma di **€ 27.198,45 (IVA inclusa)**.

Non sono ammesse offerte a rialzo, condizionate o difformi da quanto stabilito nel computo metrico allegato al presente capitolato

Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed il prezzo complessivo indicato dal concorrente deve intendersi comprensivo di tali costi sicurezza.

Il contratto sarà stipulato "a corpo", per cui l'importo contrattuale resta fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva modifica sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione.

L'Amministrazione si riserva di impiegare le eventuali economie per l'utilizzo di ulteriori beni.

Il valore a base d'asta costituisce anche riferimento per la valutazione del miglioramento del prezzo ai fini della eventuale deroga dalla garanzia definitiva

Art. 6 - Modalità di collaudo

Una volta ultimati i lavori le parti redigeranno un verbale di collaudo in contraddittorio. La data del collaudo sarà stabilita dall'Istituzione Scolastica.

Il collaudo ha per oggetto la verifica e la regolare esecuzione dei lavori eseguiti.

In caso di esito positivo del collaudo, effettuato dall'Istituzione Scolastica Punto Ordinante, la data del verbale varrà come Data di Accettazione della fornitura con riferimento alle specifiche verifiche effettuate ed indicate nel verbale, fatti salvi i vizi non facilmente riconoscibili e la garanzia prevista ex lege.

Nel caso di esito negativo del collaudo il Fornitore dovrà eseguire entro i successivi 15 (quindici) giorni solari, successivi e continuativi tutte le lavorazioni ed ogni attività necessaria affinché il collaudo sia ripetuto e positivamente superato.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Nel caso in cui anche il secondo collaudo presso l'Istituto Scolastico Punto Ordinante abbia esito negativo, l'Amministrazione contraente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto in tutto o in parte.

Art. 7 – Pagamenti ed obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il corrispettivo dell'appalto verrà erogato dopo emissione di apposita fattura elettronica, con l'applicazione dell'IVA in split payment (scissione dei pagamenti) previa verifica della regolarità contributiva. Il pagamento delle singole forniture sarà effettuato a 30 giorni dal ricevimento della fattura elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI) attraverso bonifico su conto corrente dedicato del quale l'impresa si obbliga a garantire la tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i..

E' previsto un acconto nella misura del 20% dell'importo complessivo dei lavori

In considerazione del fatto che la spesa complessiva trova copertura economica a valere su voci diverse del piano finanziario, l'operatore economico affidatario si impegna ad emettere apposita fattura elettronica per ciascuna voce.

Il pagamento sarà, inoltre, subordinato alla verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'impresa sia al momento dell'affidamento/stipula che al momento dell'effettuazione di ciascun pagamento nonché alla verifica di conformità/collaudo della fornitura e delle eventuali lavorazioni di posa in opera.

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. i., l'appaltatore assume sotto la propria personale responsabilità, a pena di nullità assoluta del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta Legge. In tutti i casi in cui le transazioni non vengano eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., il contratto sarà ritenuto espressamente risolto, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge 136/2010. Nel caso in cui questa stazione appaltante abbia notizia dell'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge sopra citata, procederà all'immediata risoluzione del rapporto, informandone, contestualmente, la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente. A tale scopo, l'appaltatore è tenuto a comunicare i dati bancari al momento della sottoscrizione del contratto ed a fornire apposita dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi.

Art. 8 - Penali

L'Istituto, nella persona del RUP disporrà verifiche e controlli sull'esatto adempimento di quanto previsto dal presente capitolato. Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., e la ritardata conclusione dei lavori, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del Procedimento, in misura giornaliera Pari ad €200 per ogni giorno di ritardo e, comunque complessivamente non superiore al dieci per cento di detto ammontare, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo e discrezionalmente quantificate dall'Amministrazione.

L'ipotesi del protrarsi del ritardato o parziale adempimento del contratto, costituisce condizione risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 cc, senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, e fatta salva



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



l'esecuzione in danno. È fatto salvo, altresì, il risarcimento di ogni maggior danno subito dall'Istituto Scolastico, soprattutto laddove dovesse verificarsi la perdita del finanziamento.

Art. 9 - Controlli delle autocertificazioni e risoluzione

A seguito della pubblicazione delle Linee Guida Anac n. 4 – «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici» la presente stazione appaltante verifica necessariamente: a) la sussistenza di apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice; b) per un campione significativo degli affidamenti, la veridicità delle dichiarazioni di cui alla lettera a), secondo quanto prescritto dall'art. 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; c) il casellario ANAC; d) il documento unico di regolarità contributiva (DURC); e) la sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A., in relazione a specifiche attività (es. iscrizione nelle cd. white-list di cui all'art. 1, comma 52 della Legge 190/2012 per le attività particolarmente soggette ad infiltrazioni mafiose).

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ovvero di mendacità delle autodichiarazioni rilasciate, è prevista la risoluzione del contratto ed il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, fermo restando l'applicazione di una penale pari al 20 per cento del valore dell'affidamento.

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla legislazione vigente, la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) anche nei seguenti casi:

- a) qualora l'Appaltatore diventi insolvente ovvero sia assoggettato a fallimento o ad altra procedura concorsuale che impedisca lo svolgimento dell'attività;
- b) qualora sussistano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese interessate, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione dell'appalto;
- c) qualora l'Appaltatore perda i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione degli appalti pubblici;
- d) qualora venga irrogata in capo all'Appaltatore una misura sanzionatoria o cautelare che inibisca la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) in caso di misura interdittiva dell'autorità Prefettizia.
- f) qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una misura di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/1956 ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei confronti della Committente, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro;
- g) in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie correlate al presente contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- h) in caso di contravvenzione al divieto di cessione del contratto e di subappalto



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



i) in caso di accertamento dell'insolvenza verso le maestranze o istituti previdenziali/assicurativi (INPS, INAIL)

l) qualora vengano applicate penali complessive di importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.

Art. 10 – Gestione amministrativa della procedura

La presente procedura di acquisto verrà gestita mediante sistema MEPA con l'utilizzo dello strumento della trattativa diretta e l'acquisizione di CIG SIMOG.

Il soggetto contraente dovrà, pertanto, essere necessariamente iscritto nel sistema MEPA e fornire tramite tale sistema la propria offerta economica definitiva sulla base della quale si procederà alla stipula tramite il medesimo sistema.

La trattativa diretta su MEPA non obbliga la stazione appaltante alla stipula successiva laddove l'offerta non risultasse congrua e coerente con le disponibilità del committente.

Nessuna motivazione in merito è dovuta dal committente all'operatore economico in casi di rifiuto dell'offerta.

I termini entro i quali poter inoltrare richieste di chiarimento sono indicati nel riepilogo della trattativa. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno inviate prima della scadenza dei termini per via telematica attraverso la funzione dedicata (comunicazioni) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

L'operatore economico dovrà espressamente indicare nella propria offerta gli oneri di sicurezza aziendali richiesti ai sensi dell'art. 108 comma 9 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta. Attraverso tale sistema dovrà, altresì, fornire:

- 1) Autocertificazione sul possesso dei requisiti di legge
- 2) DGUE debitamente compilato
- 3) PASSOE necessario alla verifica dei requisiti da parte della stazione appaltante mediante il sistema FVOE

N.B: IL PASSOE DOVRA' ESSERE RICHESTO SULLA BASE DEL CIG DELLA PRESENTE PROCEDURA, NON SONO AMMISSIBILI PASSOE RELATIVI AD ALTRE GARE

- 4) Il presente capitolato sottoscritto digitalmente per accettazione
- 5) Le schede tecniche dei prodotti eventualmente installati nel corso delle lavorazioni (componenti elettriche, elettroniche o similari) con annesso certificazioni.

Non è richiesta la presentazione di cauzione provvisoria.

L'offerta che verrà postata su MEPA dovrà essere formulata A RIBASSO su una base d'asta di € 20.900. In sede di aggiudicazione verranno aggiunti oneri di sicurezza ed IVA. Offerte a rialzo non verranno ritenute ammissibili

Le offerte pervenute saranno valutate esclusivamente in base al prezzo offerto a corpo.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Art. 11 – Cauzione definitiva

Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare, pena la decadenza dall'aggiudicazione, la cauzione definitiva di cui all'art. 117 del Dlgs. 36/2023, pari al 10% dell'importo contrattuale. La cauzione "a prima richiesta" deve essere prestata con le modalità previste dall'art.117.

Tale cauzione dovrà riportare quanto di seguito indicato:

- di aver preso visione del capitolato e di tutti gli atti in esso richiamati e della lex specialis di gara;
- di rinunciare al termine semestrale previsto al comma 1, art. 1957 c.c.;
- di rinunciare alla preventiva escussione del debitore principale;
- l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- di considerare valida la fideiussione fino alla verifica di conformità/collaudò delle attrezzature.

La stazione appaltante potrà escutere la cauzione, nel caso si verifichi la risoluzione del contratto fermo restando il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

Art. 12 - Dati personali

Con la presentazione della propria offerta l'operatore economico autorizza formalmente l'Istituto ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui alle parti del presente documento, ai fini della procedura di appalto. Inoltre, l'operatore economico dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo III, capo I del D. Lgs n. 196/2003, e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati personali raccolti saranno trattati, anche con Strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento di affidamento di servizi di cui all'art. 1, e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente ai funzionari ed agli incaricati interni ed esterni della stazione appaltante ed agli eventuali contro interessati ai predetti procedimenti che ne faranno richiesta motivata ai sensi della normativa vigente ed in particolare della L. 241/90.

Art. 13 – Cessione del contratto /subappalto

La cessione del contratto di appalto, nonché l'affidamento a terzi dell'esecuzione delle prestazioni ivi dedotte comportano la nullità del contratto stesso.

Il subappalto è ammissibile laddove l'operatore economico dichiara in sede di trattativa privata le parti che intende subappaltare e laddove presenti la documentazione richiesta dalla normativa vigente.

Art. 14 - Imposta di bollo

Sono a carico del fornitore affidatario le spese di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 da assolvere secondo la normativa vigente in materia.

Art. 15 – Responsabile Unico del Procedimento

Per il presente procedimento il RUP è individuato nella persona del dirigente scolastico Elena Tropea Per eventuali chiarimenti e comunicazioni, si invita ad utilizzare esclusivamente il portale MEPA.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Eventuali richieste telefoniche o pervenute con altri mezzi non saranno evase.

Art. 16 - Foro competente

Per eventuali controversie tra le Parti inerenti al Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Allegato 1 – DESCRIZIONE LAVORI E COMPUTO METRICO

descrizione LAVORI	q.tà	note
Realizzazione di traccia in parete di laterizio di lunghezza circa 1 m per posa di tubo flessibile fi 25 mm con cavo FS17 2,5 mm ² , con ripristino della traccia e posa di scatola porta frutto. Stuccatura, rasatura, pittura pareti interessate	37	pitturare 37 aule le sole pareti dei monitor
spostamento lavagne	37	sia lavagne in ardesia che metalliche
Installazione punto presa composto da n.1 prese universali + 10/16A	37	



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Allegato 2 – CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE LAVORAZIONI

1) GENERALITÀ

La quantità dei lavori e delle provviste sarà determinata a corpo, in relazione a quanto previsto nell'allegato 1.

Le misure verranno rilevate in contraddittorio in base all'effettiva esecuzione. Qualora esse risultino maggiori di quelle indicate nei grafici di progetto o di quelle ordinate dalla Direzione, le eccedenze non verranno contabilizzate. Soltanto nel caso che la Direzione dei Lavori abbia ordinato per iscritto maggiori dimensioni se ne terrà conto nella contabilizzazione.

In nessun caso saranno tollerate dimensioni minori di quelle ordinate, le quali potranno essere motivo di rifacimento a carico dell'Appaltatore. Resta sempre salva in ogni caso la possibilità di verifica e rettifica in occasione delle operazioni di collaudo.

La contabilizzazione dei lavori a corpo sarà effettuata applicando all'importo delle opere a corpo, al netto del ribasso contrattuale

2) MANODOPERA /PERSONALE

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non soddisfino la Direzione dei Lavori.

Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



L'appaltatore dovrà fornire il numero ed i nominativi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto.

Il personale impiegato nel cantiere dovrà essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:

- sistema di gestione ambientale,
- gestione delle polveri,
- gestione dei rifiuti.

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento della fornitura e posa in opera. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento. Dovrà altresì fornire tutti i DPI previsti per l'esecuzione degli interventi.

L'affidatario, in conformità all'art. 47 comma 4 D.L. 77/2021, si impegna ad assicurare, in caso di aggiudicazione, una quota pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

3) INTEGRAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Va curata la più razionale integrazione degli impianti elettrici, nell'edificio e la loro coesistenza con le altre opere ed impianti.

A tale scopo vanno formulate indicazioni generali relative alle condutture nei montanti (sedi, canalizzazioni separate, conduttori di protezione ed altre) o nei locali (distribuzione a parete).

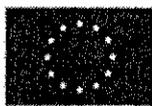
Per la definizione di tali indicazioni si può fare riferimento alla norma CEI ove non diversamente specificato.

E' opportuno, in particolare, che prima dell'esecuzione e nel corso dei lavori vengano assegnati agli impianti elettrici spazi adeguati o compatibili con quelli per gli altri impianti tecnici, onde evitare interferenze dannose ai fini dell'installazione e dell'esercizio.

Impianto di terra.

Sarà utilizzato quello esistente delle prese elettriche in prossimità.

I collegamenti di equipotenzialità principali devono essere eseguiti in base alle prescrizioni della norma CEI 64-8.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Occorre preoccuparsi del coordinamento per la realizzazione dei collegamenti equipotenziali, richiesti per tubazioni metalliche o per altre masse estranee all'impianto elettrico che fanno parte della costruzione; è opportuno che vengano assegnate le competenze di esecuzione.

Si raccomanda una particolare cura nella valutazione dei problemi di interferenza tra i vari impianti tecnologici interrati ai fini della corrosione. Si raccomanda peraltro la misurazione della resistività del terreno.

Per quanto concerne la parte impiantistica, l'affidatario è tenuto a rilasciare le certificazioni di conformità previste dalla legge per la tipologia delle lavorazioni eseguite.

4) MATERIALI, LAVORAZIONI E VERIFICHE

Qualità Provenienza Dei Materiali

Tutti i materiali dell'impianto dovranno essere della migliore qualità, ben lavorati e corrispondere perfettamente al servizio a cui sono destinati, secondo quanto indicato nel D.P.R. 380/2001 e s.m.i., nel D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. nonché nelle relative norme UNI di riferimento.

L'Appaltatore, dietro richiesta, ha l'obbligo di esibire alla Direzione dei Lavori, le fatture e i documenti atti a comprovare la provenienza dei diversi materiali. Qualora la Direzione dei Lavori rifiuti dei materiali, ancorché messi in opera, perché essa, a suo motivato giudizio, li ritiene di qualità, lavorazione e funzionamento non adatti alla perfetta riuscita dell'impianto e quindi non accettabili, l'Appaltatore, a sua cura e spese, dovrà sostituirli con altri che soddisfino alle condizioni prescritte.

Modo Di Esecuzione Dei Lavori

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione dei Lavori, in modo che l'impianto risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel progetto.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione dei Lavori e con le esigenze che possano sorgere dalla contemporanea esecuzione di tutte le altre opere nell'edificio affidate ad altre ditte.

L'Appaltatore è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio.

La verifiche devono essere eseguite dalla Direzione dei Lavori in contraddittorio con l'Appaltatore e di esse e dei risultati ottenuti si deve compilare regolare verbale.

Ove trovi da eccepire in ordine a quei risultati, perché, a suo giudizio, non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato, la Direzione dei Lavori emette il verbale di ultimazione dei lavori solo dopo aver accertato, facendone esplicita dichiarazione nel verbale stesso, che da parte l'Appaltatore siano state eseguite tutte le modifiche, aggiunte, riparazioni e sostituzioni necessarie.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



S'intende che, nonostante l'esito favorevole delle verifiche e prove preliminari suddette, l'Appaltatore rimane responsabile delle deficienze che abbiano a riscontrarsi in seguito, anche dopo il collaudo, e fino al termine del periodo di garanzia di cui all'articolo relativo alla garanzia dell'impianto.

Impiego ed accettazione dei materiali

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti per la costruzione delle opere, proverranno da ditte fornitrici o da cave e località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di cui ai seguenti articoli.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato Speciale; essi dovranno essere della migliore qualità e perfettamente lavorati, e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della Direzione dei Lavori.

Resta sempre all'Impresa la piena responsabilità circa i materiali adoperati o forniti durante l'esecuzione dei lavori, essendo essa tenuta a controllare che tutti i materiali corrispondano alle caratteristiche prescritte e a quelle dei campioni esaminati, o fatti esaminare, dalla Direzione dei Lavori.

I materiali dovranno trovarsi, al momento dell'uso in perfetto stato di conservazione.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo.

L'esecutore che, di sua iniziativa, abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dalla Direzione dei Lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. Per le stesse prove la Direzione dei Lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.

La Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte nel presente Capitolato ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'Appaltatore.

Per quanto non espresso nel presente Capitolato Speciale, relativamente all'accettazione, qualità e impiego dei materiali, alla loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano le disposizioni dell'art. 101 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e gli articoli 16, 17, 18 e 19 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 145/2000 e s.m.i.

Materia recuperata o riciclata

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel capitolo "Criteri specifici per i componenti edilizi". Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);
- 2) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente :

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
2. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
3. sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H301, H310, H311, H330, H331)
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, (H400, H410, H411)
 - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H371, H372, H373).

SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, di ridurre la produzione di rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti, il progetto deve prevedere l'uso di materiali come specificato nei successivi paragrafi. In particolare tutti i seguenti materiali devono essere prodotti con un determinato contenuto di riciclato.

Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

I calcestruzzi usati per il progetto dovranno essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti).



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Laterizi

I laterizi usati per la muratura e solai dovranno avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 15% sul peso del prodotto.

I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista devono avere un contenuto di materie riciclate e/o recuperate (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 7,5% sul peso del prodotto.

Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Componenti in materie plastiche

Il contenuto di materia seconda riciclata o recuperata dovrà essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);
- 2) sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Pitture

I prodotti vernicianti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

L'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle decisioni sopra richiamate.

La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Acqua, calci, cementi ed agglomerati cementizi, pozzolane, gesso

a) Acqua - L'acqua per l'impasto con leganti idraulici dovrà essere deve essere conforme alla norma UNI EN 1008, limpida, priva di grassi o sostanze organiche e priva di sali (particolarmente solfati e cloruri) in percentuali dannose e non essere aggressiva per il conglomerato risultante.

b) Calci - Le calci aeree ed idrauliche, dovranno rispondere ai requisiti di accettazione delle norme tecniche vigenti; le calci idrauliche dovranno altresì corrispondere alle prescrizioni contenute nella legge 595/65 (Caratteristiche tecniche e requisiti dei leganti idraulici), ai requisiti di accettazione contenuti nelle norme tecniche vigenti, nonché alle norme UNI EN 459-1 e 459-2.

c) Cementi e agglomerati cementizi.

Devono impiegarsi esclusivamente i cementi previsti dalle disposizioni vigenti in materia (legge 26 maggio 1965 n. 595 e norme armonizzate della serie EN 197), dotati di attestato di conformità ai sensi delle norme UNI EN 197-1 e UNI EN 197-2.

A norma di quanto previsto dal Decreto 12 luglio 1999, n. 314 (Regolamento recante norme per il rilascio dell'attestato di conformità per i cementi), i cementi di cui all'art. 1 lettera A) della legge 595/65 (e cioè cementi normali e ad alta resistenza portland, pozzolanico e d'altoforno), se utilizzati per confezionare il conglomerato cementizio normale, armato e precompresso, devono essere certificati presso i laboratori di cui all'art. 6 della legge 595/65 e all'art. 59 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. Per i cementi di importazione, la procedura di controllo e di certificazione potrà essere svolta nei luoghi di produzione da analoghi laboratori esteri di analisi.

I cementi e gli agglomerati cementizi dovranno essere conservati in magazzini coperti, ben riparati dall'umidità e da altri agenti capaci di degradarli prima dell'impiego. Pozzolane - Le pozzolane saranno ricavate da strati mondi da cappellaccio ed esenti da sostanze eterogenee o di parti inerti; qualunque sia la provenienza dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dalle norme tecniche vigenti.

Gesso - Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fine macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglie a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea. Il gesso dovrà essere conservato in locali coperti, ben riparati dall'umidità



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



e da agenti degradanti. Per l'accettazione valgono i criteri generali dell'articolo "Norme Generali - Accettazione Qualità ed Impiego dei Materiali" e le condizioni di accettazione stabilite dalle norme vigenti.

Sabbie - Le sabbie dovranno essere assolutamente prive di terra, materie organiche o altre materie nocive, essere di tipo siliceo (o in subordine quarzoso, granitico o calcareo), avere grana omogenea, e provenire da rocce con elevata resistenza alla compressione. Sottoposta alla prova di decantazione in acqua, la perdita in peso della sabbia non dovrà superare il 2%.

La sabbia utilizzata per le murature, per gli intonaci, le stuccature, le murature a faccia vista e per i conglomerati cementizi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. 17 gennaio 2018 e dalle relative norme vigenti.

La granulometria dovrà essere adeguata alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera. E' assolutamente vietato l'uso di sabbia marina.

I materiali dovranno trovarsi, al momento dell'uso in perfetto stato di conservazione. Il loro impiego nella preparazione di malte e conglomerati cementizi dovrà avvenire con l'osservanza delle migliori regole d'arte.

Per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla seguente normativa tecnica: UNI EN 459 - UNI EN 197 - UNI EN ISO 7027-1 - UNI EN 413 - UNI 9156 - UNI 9606.

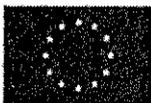
Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Tutti gli inerti da impiegare nella formazione degli impasti destinati alla esecuzione di opere in conglomerato cementizio semplice od armato devono corrispondere alle condizioni di accettazione stabilite dalle norme vigenti in materia.

Gli aggregati per conglomerati cementizi, naturali e di frantumazione, devono essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche, limose ed argillose, di getto, ecc., in proporzioni non nocive all'indurimento del conglomerato o alla conservazione delle armature. La ghiaia o il pietrisco devono avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto ed all'ingombro delle armature. La sabbia per malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose, ed avere dimensione massima dei grani di 2 mm per murature in genere, di 1 mm per gli intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio.

Sono idonei alla produzione di calcestruzzo per uso strutturale gli aggregati ottenuti dalla lavorazione di materiali naturali, artificiali, oppure provenienti da processi di riciclo conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 12620 e, per gli aggregati leggeri, alla norma europea armonizzata UNI EN 13055. È consentito l'uso di aggregati grossi provenienti da riciclo, secondo i limiti di cui al punto 11.2.9.2 del D.M. 17 gennaio 2018 a condizione che la miscela di calcestruzzo, confezionato con aggregati riciclati, venga preliminarmente qualificata e documentata, nonché accettata in cantiere, attraverso le procedure di cui alle citate norme.

Per quanto riguarda i controlli di accettazione degli aggregati da effettuarsi a cura del Direttore dei Lavori, questi sono finalizzati almeno alla verifica delle caratteristiche tecniche riportate al punto 11.2.9.2 del D.M. 17 gennaio 2018.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Gli additivi per impasti cementizi, come da norma UNI EN 934, si intendono classificati come segue: fluidificanti; aeranti; ritardanti; acceleranti; fluidificanti-aeranti; fluidificanti-ritardanti; fluidificanti-acceleranti; antigelo-superfluidificanti. Per le modalità di controllo ed accettazione la Direzione dei Lavori potrà far eseguire prove od accettare, secondo i criteri dell'articolo "*Norme Generali - Accettazione Qualità ed Impiego dei Materiali*", l'attestazione di conformità alle norme UNI EN 934, UNI EN 480 (varie parti).

I conglomerati cementizi per strutture in cemento armato dovranno rispettare tutte le prescrizioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018 e relative circolari esplicative.

Per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla seguente normativa tecnica: UNI EN 934 (varie parti), UNI EN 480 (varie parti), UNI EN 13055-1.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

5) DEMOLIZIONI EDILI e RIMOZIONI

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali dovranno essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali. La demolizione dovrà essere eseguita con oculata e prudente opera di scomposizione, con rimozione delle parti elementari di cui ciascuna struttura è costituita procedendo nell'ordine inverso a quello seguito nella costruzione, sempre presidiando le masse con opportuni mezzi capaci di fronteggiare i mutamenti successivi subiti dall'equilibrio statico delle varie membrature, durante la demolizione.

La demolizione di opere in muratura, in calcestruzzo, ecc., sia parziale che completa, deve essere eseguita con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue strutture, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o danni collaterali.

Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite, a cura e spese dell'Appaltatore.

Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, dovranno essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto che nel loro assestamento e per evitarne la dispersione.

Detti materiali restano tutti di proprietà della Stazione Appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati, ai sensi dell'articolo 36 del D.M. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni dovranno essere trasportati dall'Appaltatore fuori dal cantiere nei punti indicati o alle pubbliche discariche.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



E' obbligo dell'Appaltatore accertare con ogni mezzo e con la massima cura, nel suo complesso e nei particolari, la struttura di ogni elemento da demolire, disfare o rimuovere, onde conoscerne, con ogni completezza, la natura, lo stato di conservazione, le diverse tecniche costruttive, ecc., ed essere così in grado di affrontare, in ogni stadio dei lavori, tutte quelle evenienze che possano presentarsi nelle demolizioni, disfacimenti e rimozioni, anche se queste evenienze dipendano, ad esempio, da particolarità di costruzione, da modifiche apportate successivamente alla costruzione originaria, dallo stato di conservazione delle murature, conglomerati e malte, dallo stato di conservazione delle armature metalliche e loro collegamenti, dallo stato di conservazione dei legnami, da fatiscenza, da difetti costruttivi e statici, da contingenti condizioni di equilibrio, da possibilità di spinta dei terreni sulle strutture quando queste vengono scaricate, da cedimenti nei terreni di fondazione, da azioni reciproche tra le opere da demolire e quelle adiacenti, da danni causati da sisma, ecc., adottando di conseguenza e tempestivamente tutti i provvedimenti occorrenti per non alterare all'atto delle demolizioni, disfacimenti o rimozioni quelle particolari condizioni di equilibrio che le strutture presentassero sia nel loro complesso che nei loro vari elementi.

La zona interessata dai lavori dovrà essere delimitata con particolare cura, sia per quanto riguarda il pubblico transito che per quello degli addetti ai lavori.

In corrispondenza dei passaggi dovranno essere collocate opportune ed idonee opere per proteggere i passaggi stessi da eventuale caduta di materiali dall'alto; le predette protezioni dovranno essere adeguate alle necessità e conformi alle prescrizioni dei regolamenti comunali locali.

Qualora il materiale venga convogliato in basso per mezzo di canali, dovrà essere vietato l'accesso alla zona di sbocco quando sia in corso lo scarico: tale divieto dovrà risultare da appositi evidenti cartelli.

Prima di dare inizio alle demolizioni dovranno essere interrotte le erogazioni agli impianti di elettricità, gas, acqua, ecc. esistenti nell'area dei lavori; a tal fine l'Appaltatore dovrà prendere direttamente accordi con le rispettive Società od Enti erogatori. Se necessario, i serbatoi e le tubazioni dovranno essere vuotati e dovrà essere effettuata la chiusura dell'attacco delle fognature.

Dovranno essere interrotte le erogazioni agli impianti suddetti anche nelle demolizioni parziali o di limitata estensione; ciò data la possibile presenza di conduttori e canalizzazioni incassati od interrati.

Le reti elettriche disposte per la esecuzione dei lavori dovranno essere bene individuabili ed idoneamente protette.

Tutti i vani di balconi, finestre, scale, ascensori, ecc., dovranno essere sbarrati al momento stesso in cui vengono tolti i parapetti o gli infissi.

Sulle zone di solai parzialmente demoliti dovranno essere disposte delle passerelle di tavole.

Tra i materiali di risulta dovranno sempre essere lasciati passaggi sufficientemente ampi, avendo cura che non vi sporgano parti pericolose di legno, ferro, ecc.; i chiodi lungo questi passaggi dovranno essere eliminati. I predetti passaggi dovranno essere tali che in ogni posizione di lavoro la via di fuga sia sempre facile ed evidente.

6) CRITERI AMBIENTALI MINIMI



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Ai sensi dell'art. 57 de Lgs. 26/2023 si provvede ad inserire nella documentazione progettuale e di gara pertinente, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei decreti di riferimento agli specifici CAM.

Criteri ambientali minimi per lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici - D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017)

Le indicazioni contenute in questo articolo consistono sia in richiami alla normativa ambientale sia in suggerimenti finalizzati alla razionalizzazione degli acquisti ed alla più efficace utilizzazione dei CAM negli appalti pubblici.

Modalità di consegna della documentazione

Il rispetto da parte dell'appaltatore dei requisiti elencati dai seguenti CAM sarà evidente attraverso la consegna alla Direzione lavori dell'opportuna documentazione tecnica che attesti o certifichi la soddisfazione del/i requisito/i stesso/i.

Le modalità di presentazione alla Stazione appaltante di tutta la documentazione richiesta all'appaltatore sono consentite sia in forma elettronica certificata (PEC) che cartacea, opportunamente tracciata dagli uffici preposti alla ricezione.

La stazione appaltante stabilisce di collegare l'eventuale inadempimento delle seguenti prescrizioni a sanzioni e, se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto.

7) RISPETTO DNSH

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno a sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

Tutti i prodotti eventualmente installati nel corso delle lavorazioni ai sensi della circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n.33 del 13 ottobre 2022 dovranno rispettare il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE)2020/852 (DNSH) e il soggetto contraente con la presentazione dell'offerta si impegna a rispettare quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, attuando le procedure volte alla riduzione del danno significativo all'ambiente, impegnandosi a produrre all'istituto le necessarie certificazioni eventualmente richieste in sede di rendicontazione

8) PRESTAZIONI AMBIENTALI

Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, ecc.), le attività di cantiere dovranno garantire le seguenti prestazioni.



Istituto Istruzione Superiore
Giorgi - Woolf



Per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali dovranno essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato).

Al fine di impedire fenomeni di diminuzione di materia organica, calo della biodiversità, contaminazione locale o diffusa, salinizzazione, erosione del suolo, ecc. sono previste le seguenti azioni a tutela del suolo:

- accantonamento in sito e successivo riutilizzo dello scotico del terreno vegetale per una profondità di 60 cm, per la realizzazione di scarpate e aree verdi pubbliche e private;
- tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero;
- eventuali aree di deposito provvisorie di rifiuti non inerti dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.

Al fine di tutelare le acque superficiali e sotterranee da eventuali impatti, sono previste le seguenti azioni a tutela delle acque superficiali e sotterranee:

- gli ambiti interessati dai fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali autoctone dovranno essere recintati e protetti con apposite reti al fine di proteggerli da danni accidentali.